



## Collegio dei Revisori dei Conti

### Verbale n. 12/2021

L'anno 2021, il giorno 10 del mese di luglio, alle ore 09,00, in collegamento remoto, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2020 approvato con Deliberazione n. 41 del 15 giugno 2021 dell'Ufficio Presidenza del Consiglio della Regione Puglia.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, precisando che il Collegio ha tenuto una preliminare riunione sul punto in trattazione.

Al Collegio è pervenuta, con nota n. prot. 4803 del 30 giugno 2021 della Sezione Bilancio e Ragioneria, la richiesta di parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2020 – Disegno di Legge regionale n. 150 del 29.06.2021 - approvato con Deliberazione della Giunta regionale in data 29 giugno 2021.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

La riunione ha termine alle ore 17,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	



*Collegio dei Revisori dei Conti*

*RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2020  
DISEGNO DI LEGGE N. 150 DEL 29 GIUGNO 2021*

<b>INDICE</b>	
PREMESSA	PAG. 4
RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	PAG. 7
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	PAG. 8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PAG. 12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	PAG. 13
GESTIONE DEI RESIDUI	PAG. 15
FONDO RESIDUI PERENTI	PAG. 16
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	PAG. 17
FONDO SPESE E RISCHI FUTURI	PAG. 18
ANALISI INDEBITAMENTO	PAG. 19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	PAG. 21
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	PAG. 22
AGENTI CONTABILI	PAG. 22
ORGANISMI PARTECIPATI	PAG. 24
LA SPESA SANITARIA	PAG. 35
LA SPESA DEL PERSONALE	PAG. 38
GESTIONE ECONOMICA	PAG. 40
STATO PATRIMONIALE	PAG. 42
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	PAG. 43
OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE	PAG. 44
CONCLUSIONI	PAG. 45

*RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE*  
*DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2020*  
*DISEGNO DI LEGGE N. 150 DEL 29 GIUGNO 2021*

**PREMESSA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. c) della L.R. n. 45/2012 e s.m.i. al Collegio dei Revisori è attribuita la funzione di *“produrre relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione”* contenente l'attestazione *“sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione”* e nel formulare *“rilevi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione”*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 22 del 13.11.2013, attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 45/2012, il parere è da rendere nei quindici giorni consecutivi per la relazione sul disegno di legge di approvazione di rendiconto della gestione e che consta, altresì, l'avvenuta trasmissione del disegno di Legge regionale n. 150 del 29.06.2021 alla Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

La proposta di rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia è stata predisposta e approvata dalla Giunta regionale in data 29 giugno 2021 - Disegno di Legge regionale n. 150 del 29.06.2021.

La proposta di rendiconto generale – di seguito indicata rendiconto - comprendente la documentazione contabile di seguito indicata è stata elaborata nel rispetto della normativa vigente che disciplina la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici:

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2020, trasmesso a questo Collegio, è costituito dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della normativa regionale in materia e dagli allegati:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione sulla gestione della Giunta al Rendiconto contenente gli elementi indicati nell’art. 11, 6<sup>a</sup> comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
  - deliberazione della Giunta regionale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo;
  - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione;
  - prospetto dimostrativo dell’equilibrio di bilancio;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Svalutazione Crediti;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
  - il prospetto dei dati SIOPE;

- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- l'elenco dei residui attivi eliminati;
- attestazione dei tempi di pagamento (indicatori annuale e trimestrali);
- elenco enti e organismi strumentali;
- elenco delle società partecipate e controllate;
- elenco beni immobili ed elenco dei diritti reali di godimento;
- spese di investimento finanziate da autorizzazione all'indebitamento;
- prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario gestione delle entrate e delle spese.

Il Collegio prende atto che il ciclo della manovra di bilancio dell'esercizio 2020 ha avuto regolare definizione nella distinta sequenza di adozione dei relativi provvedimenti:

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 311 del 26/11/2019, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) 2020-2022;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 317 del 27/12/2019, è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) 2020-2022;
- con legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 55 è stata approvata la legge di stabilità regionale;
- con legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 56 è stata approvata la legge relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e al bilancio pluriennale 2022-2022;
- con legge regionale 22 dicembre 2020, n. 32, successivamente alla parifica del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019 da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'es. fin. 2020 e del bilancio pluriennale 2020-2022.

Relativamente alle variazioni al bilancio previsionale dell'es. fin. 2020, consta che sono intervenute n. 572 variazioni amministrative e si rileva la significatività della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale, in via d'urgenza, con deliberazione 30 novembre 2020, n. 1928, ratificata, ai sensi dell'art. 109, comma 2 - bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, riguardante gli interventi da assumere per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria. Inoltre, l'Ente assolverà all'obbligo di trasmissione del rendiconto generale dell'esercizio 2020 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. nel rispetto del termine prorogato, per l'anno 2021, per l'approvazione del rendiconto da parte delle Regioni del 30 giugno 2021 per la Giunta e del 30 settembre 2021 per l'approvazione da parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 11 quater, 3<sup>a</sup> comma, lett. a) del D.L. 22 aprile 2021, n. 52.

La trasmissione dei dati nella BDAP sarà assolta nel rispetto dei termini di 30 giorni successivi all'approvazione del disegno di legge riguardante il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia.

## **RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Al Collegio dei Revisori, ricostituito in data 10 febbraio 2021, consta che dai verbali del Collegio cessante relativamente alla gestione finanziaria svolta nel corso dell'esercizio 2020 non siano state riscontrate osservazioni relativamente:

- alla regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- alla corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- al rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- alla gestione finanziaria a seguito delle ordinarie verifiche di cassa e ai servizi di cassa economici.

Il Collegio ha tenuto conto, altresì, che l'Ente ha osservato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto degli adempimenti posti a carico degli agenti contabili ai fini della presentazione dei conti giudiziali per l'anno 2020 alla Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 139 del D.lgs n. 174/2016.
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69, 9<sup>a</sup> comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

## **SALDO DI CASSA**

Il saldo di cassa al 31/12/2020 risulta così determinato:

<b>Saldo cassa al 01.01.2020</b>	<b>2.245.970.078,42</b>
<b><u>Riscossioni</u></b>	
di cui residui	2.618.458.041,50
di cui competenza	11.232.928.727,97

<b><u>Totale riscossioni</u></b>	<b>13.851.386.769,47</b>
<b><u>Pagamenti</u></b>	
di cui residui	3.120.682.123,68
di cui competenza	10.930.935.681,04
<b><u>Totale pagamenti</u></b>	<b>14.051.617.804,72</b>
<b><u>Saldo cassa al 31.12.2020</u></b>	<b>2.045.739.043,17</b>

Il saldo di cassa al 31.12.2020 riportato nel rendiconto trova corrispondenza nelle scritture contabili del Tesoriere e nei dati acquisiti tramite il Sistema Informativo SIOPE.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2020 è riepilogata come segue:

<b>ENTRATA</b>		<b>SPESE</b>	
<b>TITOLO I</b>	7.034.867.825,93	<b>TITOLO I</b>	9.912.807.641,49
<b>TITOLO II</b>	3.506.408.647,53	<b>TITOLO II</b>	2.284.908.620,79
<b>TITOLO III</b>	132.645.467,71	<b>TITOLO III</b>	979.760.150,92
<b>TITOLO IV</b>	1.942.001.854,60	<b>TITOLO IV</b>	164.880.833,45
<b>TITOLO V</b>	984.488.784,10	<b>TITOLO V</b>	0,00
<b>TITOLO VI</b>	146.495.016,45	<b>TITOLO VII</b>	1.600.245.852,06
<b>TITOLO VII</b>	0,00		
<b>TITOLO IX</b>	1.600.245.852,06		
<b>TOTALE ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>15.347.153.448,38</b>	<b>TOTALE SPESE IMPEGNATE</b>	<b>14.942.603.098,71</b>

Il risultato della gestione di competenza è rappresentato dai seguenti elementi:

Accertamenti (+)	15.347.153.448,38
Impegni (-)	14.942.603.098,71
<b>Saldo avanzo di competenza</b>	<b>404.550.349,67</b>
QUOTA DI FPV ISCRITTA IN ENTRATA DI PARTE CORRENTE E CAPITALE (+)	162.384.738,18
QUOTA DI FPV ISCRITTA DI SPESA DI PARTE CORRENTE E CAPITALE (-)	166.029.464,47
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>400.905.623,38</b>

Al risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Saldo della gestione di competenza	400.905.623,38
Avanzo di amministrazione applicato (+)	313.801.524,64
Disavanzo di amministrazione (-)	16.887.346,03
<b>SALDO</b>	<b>697.819.801,99</b>



Si evidenziano altresì i seguenti saldi afferenti alla gestione della competenza:

<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE (considerando anche i rimborsi prestiti)</b>
596.233.466,23
<b>SALDO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE (al netto delle partite finanziarie)</b>
-196.411.749,74
<b>SALDO DELLA GESTIONE DELLE PARTITE FINANZIARIE</b>
4.728.633,18
<b>SALDO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO TERZI E DELLE PARTITE DI GIRO</b>
0,00
<b>SALDO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NELL'ESERCIZIO</b>
3.644.726,29

La suddivisione tra gestione corrente e in c/capitale del risultato di gestione della competenza 2020, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2020)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+ )	694.160.402,19
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	16.887.346,03
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+ )	8.563.905,75
Entrate titoli 1-2-3	(+ )	10.673.921.941,17
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+ )	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+ )	61.248.655,19
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+ )	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+ )	116.495.016,45
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+ )	2.205.836,23
Spese correnti	(-)	9.912.807.641,49
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.557.463,11
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	44.814.267,27
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.288.695,60
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	164.880.833,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		116.495.016,45
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	549.597.010,79
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>859.762.499,24</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	103.429.931,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	318.848.351,52
<b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>437.484.216,05</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	49.076.508,13
<b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>388.407.707,92</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	169.238.133,24

	]	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	{+ }	153.820.832,43
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	{+ }	1.942.001.854,60
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	{+ }	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	{+ }	146.495.016,45
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	{-}	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	{-}	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	{-}	2.205.836,23
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	{-}	116.495.016,45
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	{-}	61.248.655,19
Spese in conto capitale	{-}	2.284.908.620,79
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	{-}	160.472.001,36
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	{-}	-
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	{-}	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	{+ }	44.814.267,27
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	{+ }	2.288.695,60
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	{-}	-
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	{+ }	4.728.633,18
<b>B1) Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>161.942.697,25</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	{-}	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	{-}	224.820.414,71
<b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>386.763.111,96</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	{-}	467.415,34
<b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>386.295.696,62</b>
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		-
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	{+ }	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	{+ }	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	{+ }	984.488.784,10
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	{-}	979.760.150,92
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	{-}	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	{-}	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	{+ }	-
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	{+ }	-

<b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>4.728.633,18</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	1.200.871,82
<b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>3.527.761,36</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
<b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>3.527.761,36</b>
<b>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)</b>		<b>697.819.801,99</b>
<b>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)</b>		<b>50.721.104,09</b>
<b>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)</b>		<b>2.112.011,30</b>
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>859.762.499,24</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	144.563.391,40
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	422.658.407,26
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	4.647.868,44
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	103.429.931,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	13.609.500,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	318.383.452,46
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	8.114.296.772,12
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	7.963.379.601,66
		-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>298.447.222,77</b>

### FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato, previsto in applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi.

Si rileva distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale riferite a partite contabili di entrate già accertate che finanziano impegni di spesa già assunti ancorché riferiti afferenti a esercizi successivi poiché diversamente le risorse finanziarie accertate non potranno confluire nel FPV bensì nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

La composizione del FPV finale al 31/12/2020 è la seguente:

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>		
	<b>01/01/2020</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>8.563.905,75</b>	<b>5.557.463,11</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE IN C/CAPITALE8</b>	<b>153.820.832,43</b>	<b>160.472.001,36</b>
<b>TOTALE</b>	<b>162.384.738,18</b>	<b>166.029.464,47</b>

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione ammonta ad €. 3.374.149.866,07, registrando un incremento rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

Tuttavia, in attuazione della scomposizione del risultato di amministrazione disciplinata dall'art. 42 del D.lgs n. 118/201, che prevede la distinzione nel risultato di amministrazione della parte di fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, al netto delle componenti dello stesso di parte accantonata e vincolata si riduce ad €. – 254.653.910,27. Di seguito è evidenziata la composizione del risultato di amministrazione.

		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Saldo cassa 31.12.2020</b>				2.045.739.043,17
Residui Attivi	+	6.950.338.494,78	4.114.224.720,41	11.064.563.215,19
Residui Passivi	-	5.558.455.510,15	4.011.667.417,67	9.570.122.927,82
Fondo Plur.le vinc. spese/correnti	-			5.557.463,11
Fondo Plur.le vinc. spese/capitale	-			160.472.001,36
<b>Risultato di Amministrazione 31.12.2020</b>				<b>3.374.149.866,07</b>
<b>Parte accantonata</b>				
FCDE al 31.12.2020	-			874.205.675,81
Fondo residui perenti al 31.12.2020	-			77.767.057,31
Fondo anticipazione liquidità al 31.12.2020	-			549.597.010,79
Fondo contenzioso	-			43.497.754,23

Altri accantonamenti	-			127.424.730,95
<b>Totale Parte accantonata</b>				<b>1.672.492.229,09</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	-			298.563.401,44
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.261.134.292,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				396.613.853,09
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2020</b>				<b>-254.653.910,27</b>

Il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 è imputabile al ricalcolo del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale n. 4/2020, già oggetto di puntuale esame da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti con la deliberazione n. 90 del 9 ottobre 2020 – giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, che ha evidenziato *“il progressivo aumento nel tempo del risultato di amministrazione formale senza, però, che se ne abbiano benefici da un punto di vista sostanziale per via del proporzionale aumento dei fondi iscritti in bilancio a testimonianza del fatto che incide ...la parte vincolata ... e quella accantonata ...che impediscono di liberare risorse”*.

L'Ente nella consapevolezza della problematica ha indicato le modalità e gli importi da ripianare del disavanzo di amministrazione applicati nel bilancio di previsione 2021 – 2023 secondo lo schema indicato al paragrafo 13.10 del Principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio, allegato A1 del D.lgs n. 118/2011 che di seguito è rappresentato:

modalità applicazione disavanzo al bilancio previsione 2021-2023	Composizione disavanzo al 31.12.2020	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Es. 2021	Es. 2022	Es.2023	Esercizi successivi
Disavanzo da costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	254.653.910,27	17.264.795,19	17.651.923,00	18.049.003,22	201.688.188,86
<b>Totale</b>	<b>254.653.910,27</b>	<b>17.264.795,19</b>	<b>17.651.923,00</b>	<b>18.049.003,22</b>	<b>201.688.188,86</b>

## GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto alla definizione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e alla reimputazione al Fondo pluriennale vincolato per inesigibilità degli impegni nell'esercizio finanziario e conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 3, 4<sup>^</sup> comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Con determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 22 del 14 aprile 2021, infatti, sono state formalizzate le variazioni dei residui attivi e passivi e la reimputazione agli esercizi successivi, con previa richiesta di parere al Collegio - ex art. 63, 11<sup>^</sup> comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - intervenuto con verbale n. 8 del 27 aprile 2021, a cui segue la DGR 3 maggio 2021 n. 700 di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023.

Il Collegio, in occasione dell'istruttoria per il rilascio del parere sul riaccertamento dei residui, ha inteso chiedere chiarimenti relativamente alle partite contabili riferite ai residui attivi e passivi anni precedenti presenti nelle scritture contabili e risalenti ad anni molto remoti oltre i 10 anni addietro l'esercizio finanziario 2020 e precisazioni riguardanti l'applicazione dell'istituto della perenzione per i residui passivi applicata in base alla legge regionale n. 28/2001 (combinato disposto degli artt. 93, 3<sup>^</sup> comma, e 95, 1<sup>^</sup> comma).

L'Ente nel ribadire che tutte le eliminazioni relative agli accertamenti di entrata sono riconducibili a cancellazioni di crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito accertamento, ha precisato:

di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio dei residui attivi di anzianità superiore ai dieci anni, risalenti agli esercizi 2010 e precedenti, ancora conservati nelle scritture contabili, per un importo complessivo di €. 429.287.289,09, di cui: €. 125.698.837,67 per partite di giro (somme anticipate a enti commissariati, anticipazioni finanziarie ai Consorzi di Bonifica e altri enti), €. 232.682.015,43 afferenti alla gestione "sanitaria" ed €. 70.906.435,99 alla gestione "ordinaria", (fanno riferimento a quote di cofinanziamento statale ed europeo di vecchie programmazioni per interventi non ancora completati o per i quali sono ancora in corso di perfezionamento le procedure di rendicontazione o sussistono situazioni di contenzioso);

di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio e la non sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi risalenti agli esercizi 2010 e precedenti, per un importo complessivo di €. 203.801.453,93, di cui: €. 180.790.768,74 (riconducibile a spese con vincolo di destinazione relative a interventi in campo sanitario, quasi esclusivamente in conto capitale), €. 9.513.432,67 (afferiscono alla gestione ordinaria a spese con vincolo di destinazione) ed €. 11.815.889,04 (afferenti al bilancio autonomo regionale e trattasi di quote

di cofinanziamento regionale relativi ad interventi non ancora conclusi o per cui sono in corso le operazioni di rendicontazione), €. 1.881.363,48 (spese in partita di giro per contratti ancora in essere o per via di contenziosi).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2020 è la seguente:

<b>RESIDUI ATTIVI ALL'1.01.2020</b>	€. 9.646.010.213,27
<b>RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI</b>	€. 6.950.338.494,78
<b>RESIDUI ATTIVI COMPETENZA 2020</b>	€. 4.114.224.720,41
<b>RESIDUI ATTIVI TOTALI 31.12.2020</b>	€. 11.064.563.215,19

La massa dei residui attivi registra un incremento rispetto all'esercizio precedente e nella relazione sulla gestione è data contezza delle motivazioni sottostanti rispetto alla distinta matrice di provenienza afferente ad anni precedenti o alla gestione di competenza. In particolare per i residui derivanti da anni pregressi si precisa che il 65% afferisce a risorse con vincolo di destinazione e la parte rimanente attiene alla gestione sanitaria.

La situazione dei residui passivi al 31.12.2020 è la seguente:

<b>RESIDUI PASSIVI ALL'1/1/2020</b>	€. 8.844.610.250,24
<b>RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI</b>	€. 5.558.455.510,15
<b>RESIDUI PASSIVI COMPETENZA 2020</b>	€. 4.011.667.417,67
<b>RESIDUI PASSIVI TOTALI 31.12.2020</b>	€. 9.570.122.927,82

I residui passivi registrano alla chiusura di esercizio 2020 un incremento complessivo dell'8% rispetto all'anno precedente.

Nella relazione sulla gestione si evidenzia il lieve miglioramento nello smaltimento dei residui passivi che passa dal 31% al 35% e che tuttavia si assesta intorno al 73% nel 2020.

Per i residui derivanti dalla gestione di competenza si evidenzia che incidono nella percentuale del 42% circa e che sono imputabili alle spese correnti (per circa il 75% afferiscono a spese vincolate dei rimanenti residui circa il 50% attiene alla gestione sanitaria) e alle partite di giro.

Si evidenzia che per quanto attiene ai residui provenienti da anni precedenti al 2020 circa il 35% attiene alla gestione sanitaria, così pure per i residui di formazione superiore ai 5 anni, circa il 5,8% dell'intera massa debitoria, l'80% è afferente alla stessa gestione.

## **FONDO RESIDUI PERENTI**

Il Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti riporta un accantonamento al 31.12.2020 di €. 77.767.057,31.



Il Fondo in parola, com'è noto, è costituito per far fronte alla copertura delle richieste di pagamento da parte di creditori le cui partite contabili sono state espunte dalle scritture finanziarie per applicazione della perenzione ai sensi dell'art. 60, 3<sup>^</sup> comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

I fondi sono distinti a seconda che provengano dal bilancio autonomo o da quello vincolato tenuto conto che la percentuale media di reiscrizione, nel triennio 2018-2020, è stata pari al 6,84%.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto al 31.12.2020, ammonta ad €. 874.205.675,81:

	<b>IMPORTI</b>
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/01/2020	€. 770.775.744,14
Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'es. 2020	€.103.429.931,67
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' al 31.12.2020</b>	€. 874.205.675,81

Nella relazione sulla gestione l'Ente dà contezza della congruità dell'accantonamento, totalmente di parte corrente, e della modalità di determinazione in attuazione della disposizione di cui all'art. 46 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 e per il dettaglio relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia allo specifico Allegato C (ex. All. n. 10 D.Lgs 118/2011) al rendiconto 2020.

Inoltre, come illustrato nella nota integrativa, per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020, ammontante complessivamente ad euro 874.205.675,81, che costituisce ulteriore accantonamento del risultato di amministrazione d'esercizio, è stato impiegato per la valutazione dei crediti esposti alla classe C.II dell'Attivo patrimoniale secondo le disposizioni di legge vigenti (criterio del presumibile valore di realizzo). La parte di accantonamento che grava sulla competenza dell'anno 2020 pari ad euro 103.631.355,20 è stata esposta in specifica voce B.14.d) – Svalutazione dei crediti (anziché alla voce B.17 – Altri accantonamenti) del Conto Economico in coerenza con le disposizioni di aggiornamento della matrice di raccordo con il Conto Economico previste dal D.M. del 18 maggio 2018).

## FONDO SPESE E RISCHI FUTURI

Il risultato di amministrazione presenta ulteriori accantonamenti a titolo di Fondo contenzioso per €. 43.497.754,23, Fondo passività potenziali per €. 124.013.191,95 e il Fondo per la disciplina dei compensi professionali avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016. Relativamente al Fondo per il contenzioso iscritto – che presenta una differenza negativa di € 39.514,08 rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente di €. 43.458.240,15 - non si evince dagli atti la verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombente, posto che la dotazione del Fondo in questione non può essere riconducibile a criteri diversi da quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria All. 4/2, par 5.2, lettera h 16, al fine di costituire il relativo Fondo rischi in modalità congrua in ordine alle effettive necessità dell'Ente. Il Collegio prende atto dell'assenza di una ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi “probabile, possibile, remoto”.

Relativamente al Fondo passività potenziali per €. 124.013.191,95, che registra una differenza negativa di € 59.996.606,76 rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente di €. 64.016.585,19, si rileva che è riconducibile alla valutazione dei seguenti fatti di gestione che richiedono una prudenziale copertura dei rischi conseguenti:

- euro 17.195.000,00 per stimate perdite future della Società Aeroporti di Puglia S.p.A.. La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. (controllata regionale), infatti, ha valutato gli effetti derivanti dal lockdown originato dall'emergenza sanitaria COVID-19 stimando una perdita d'esercizio per drastica riduzione dei ricavi. L'Ente ha ritenuto, al fine di preservare il capitale sociale della Società controllata, opportuno effettuare l'accantonamento in argomento.
- euro 22.560.000,00 a seguito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, che respinge il ricorso in appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza n. 305/2018 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce in materia di riconoscimento della riduzione dell'aliquota del tributo speciale per conferimento in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa) per i comuni ricorrenti della provincia di Lecce;
- euro 84.258.191,95 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2009.

La quota differenziale negativa tra l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 e quello oggetto della rendicontazione 2020 di ammontare pari ad euro 41.777.323,39, è rilevata come componente negativo d'esercizio nella Voce B.16 – Accantonamenti per rischi del conto economico.

## **ANALISI INDEBITAMENTO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012.

Come illustrato nella relazione sulla gestione si riporta il prospetto che dà contezza dell'osservanza della normativa sull'indebitamento.

Limiti di indebitamento PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE REGIONE PUGLIA Dati consuntivi bilancio 2020		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2018) art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2020
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		7.034.867.825,93
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		5.498.765.802,02
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)</b>		<b>1.536.102.023,91</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	307.220.404,78
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	89.441.990,80
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	40.469.775,38
<b>M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)</b>		<b>258.248.189,36</b>
<b>TOTALE DEBITO</b>		
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	<b>1.416.645.683,93</b>
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
Debito autorizzato dalla legge in esame	(+)	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>		<b>1.416.645.683,93</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00
<b>Importo utile al fine del calcolo del limite dell'indebitamento ( D - M )</b>		<b>48.972.215,42</b>
<b>Percentuale limite di indebitamento</b>		<b>3,19%</b>

Complessivamente si conferma la tendenza della Regione Puglia nella riduzione dello stock di debito che al 31.12.2020 è pari a 1.416,64 milioni di euro che viene riepilogato in dettaglio nella citata relazione (pag. 71), senza precludere il concorso dell'Ente al sostegno degli investimenti relativi al ciclo di programmazione sui fondi europei 2014-2020, assicurato mediante il cofinanziamento regionale e, in parte, dal prestito della Banca Europea per gli Investimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la Regione Puglia, al fine di garantire il completamento degli interventi programmati, con legge regionale 30.12.2019, n. 55, ha autorizzato la Giunta regionale

alla contrazione di un nuovo prestito entro il limite di 80 milioni di euro, a valere sull'esercizio 2020.

Inoltre, si evidenzia che la Regione ha potuto conseguire un risparmio complessivo di €. 7.397.352,03, per effetto della sospensione del pagamento delle quote capitali, in scadenza nell'anno 2020 dei prestiti concessi dal MEF, prevedendone il rimborso nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale per effetto delle disposizioni dell'art.111 del D.L. n. 18/2020 "Decreto Cura Italia".

In data 24 marzo 2020, infine, la Regione ha sottoscritto un'operazione di rifinanziamento (in base alla circolare della CDP n. 1298 del 14.11.2019) con il contratto di prestito con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di €. 116.495.016,45 per la durata di 25 anni, con rimborso in rate semestrali al tasso fisso dell'1,770% che comporterà un risparmio stimato complessivo per l'intero periodo del prestito 2020-2045 di oltre 9 milioni di euro.

L'andamento positivo che registra il debito della regione Puglia è rilevabile anche dal rapporto del debito con il Prodotto Interno Lordo regionale che nel 2019 è sceso all'1,92% rispetto al 3,15% del 2002, ma che tuttavia per l'anno 2020 occorrerà tenere conto del decremento del PIL per effetto della Pandemia da Covid – 19.

Ad ogni modo la Regione Puglia registra l'attribuzione da parte della società Moody's del rating Baa3 con outlook stabile allineato a quello attribuito allo Stato italiano.

Relativamente al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. l'Ente ha riconosciuto debiti, non iscritti in bilancio, per un ammontare complessivo di €. 7.331.765,72 di cui €. 4.647.388,72 riconosciuti ai sensi dell'art. 73, 4^ comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

La Regione Puglia ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2020, ai sensi della Legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016.

Il Collegio dà atto che il bilancio della Regione si considera in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, che costituisce l'unico obiettivo di equilibrio.

L'Ente ha provveduto a inviare, in data 29 marzo 2021 n. prot. 56085, al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione del rispetto del saldo Entrate e Spese finali ai fini del pareggio di bilancio per l'anno 2020, sulla base dei dati di preconsuntivo inseriti nel Modello 2C/20 – relativo alla “certificazione digitale” dei risultati del pareggio di bilancio in osservanza delle prescrizioni di cui al DM MEF dell'11 dicembre 2020, riportata nella relazione sulla gestione (pag. 81).

Con l'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta regionale, l'Ente provvederà a inviare la certificazione definitiva.

### **TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a redigere (allegato 9) e a pubblicare, entro i termini di legge, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di “transazione commerciale” richiamata dalla normativa.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato – 11,32.

Inoltre è stata data indicazione in conformità alla previsione di cui all'art. 41, 1<sup>o</sup> comma, del D.L.n. 66/2014 che obbliga ad indicare e attestare l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che ammonta ad €. 139.968.422,56.

### **AGENTI CONTABILI**

L'Ente ha provveduto agli adempimenti riguardanti gli agenti contabili regionali in base alle disposizioni del codice di giustizia contabile D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i..

In particolare si precisa che:

- con la DGR del 21 febbraio 2017, n. 205 sono disciplinate le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali – D. lgs 26 agosto 2016, n. 174, che dispone: “al

*fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.lgs. 174/2016, si propongono le linee guida per regolare il deposito, la parifica e la trasmissione dei conti giudiziali presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti. Entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della propria gestione, ciascun agente contabile deposita il conto della propria gestione presso la struttura regionale di competenza. Più specificatamente, il conto del Tesoriere deve essere depositato presso la Sezione Bilancio e Ragioneria; il conto del concessionario di riscossione Equitalia Riscossione e il conto A.C.I. di cui al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con D.G.R. n. 166 del 29 febbraio 2016 devono essere depositati presso la Sezione Finanze; il conto dell'Economo cassiere e del consegnatario dei beni mobili in custodia devono essere depositati presso la Sezione Provveditorato - Economato. Restano fermi eventuali ulteriori obblighi legati ad adempimenti contabili. Gli agenti contabili sono tenuti a presentare in allegato al conto, per quanto di rispettiva competenza: a) il provvedimento di legittimazione alla gestione; b) la documentazione di resa del conto aderente alla vigente normativa. Entro i termini di approvazione in Giunta del rendiconto generale della Regione, la Giunta Regionale, previa istruttoria della Sezione regionale presso cui viene depositato il conto e previo parere del Collegio dei Revisori dell'Ente, procede alla relativa parifica. Entro 30 giorni dall'approvazione, il Responsabile della trasmissione, individuato con proprio atto dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, procede al deposito presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti competente, secondo le previste procedure telematiche, del conto giudiziale munito dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti.”*

- con la DGR del 30 giugno 2020, n. 1003, è stato disposto “che, ad integrazione ed aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205, sono agenti contabili della Regione Puglia Agenzia delle entrate - Riscossione” (subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con qualifica di agente della riscossione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, d.l. 193/2016) e “Riscossione Sicilia S.p.A.” con riferimento ai ruoli formati per i soggetti aventi la residenza o la sede legale in Sicilia, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016. Con la medesima DGR n. 1003/2020 è stata dichiarata cessata la gestione dell'agente contabile dell'Automobile Club d'Italia con l'ultimo conto giudiziale dell'esercizio 2019;
- Con verbale n. 6 del 22 aprile 2021 il Collegio dei revisori dei conti ha rilasciato la relazione, ai sensi del 2^ comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., riguardante i conti giudiziali degli agenti contabili presso la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 per la

successiva approvazione in Giunta della parificazione dei conti giudiziali e successivo deposito presso la Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei Conti.

Il Collegio ha avuto modo di osservare che relativamente all'attribuzione della competenza alla Giunta regionale a procedere alla parifica dei conti giudiziali, degli agenti contabili istituiti presso la Regione Puglia, appare atipica nella considerazione che la parifica costituisce, in definitiva, un'attività tecnica (amministrativa e contabile) che si sostanzia in controlli sulle scritture dell'amministrazione o su altri elementi di cui quest'ultima è in possesso, in un controllo di coerenza interna del conto rispetto ai giustificativi formati e custoditi dal contabile, essendo la parifica finalizzata ad attestare che la rendicontazione della gestione è coerente con le risultanze contabili e documentali esterne in possesso dell'amministrazione. Peraltro, attesa la natura squisitamente tecnica, amministrativa e contabile, la parifica appare più affine alla natura gestionale dell'attività non riconducibile all'organo di indirizzo politico-amministrativo in ossequio al generale principio sancito nell'art. 4 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

La Regione Puglia ha provveduto ad assolvere agli adempimenti previste dal T.U. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società partecipate e con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 2099, ha approvato la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31.12.2018 e il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla regione Puglia al 31 dicembre 2019.

Inoltre, in sede di predisposizione del rendiconto generale ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 che prescrive che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente territoriale debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La norma, infatti, precisa che: *«la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie».*

Con delibera della Giunta Regionale n. 505 del 29 marzo 2021 è stato approvato, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2020, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A), della deliberazione e i componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione,



in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato B), della predetta deliberazione, come di seguito riportati:

<b>Allegato A)</b> <b>GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2020</b> <b>DENOMINAZIONE</b>	
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	
1	Consiglio Regionale della Puglia
<b>SOCIETA'</b>	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale – ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea

<b>Allegato B)</b> <b>PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2020</b> <b>DENOMINAZIONE</b>	
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	
1	Consiglio Regionale della Puglia
<b>SOCIETA'</b>	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET

8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale – ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES

La relazione tecnica alla deliberazione di Giunta regionale delibera n. 505 del 29 marzo 2021 specifica le verifiche di rilevanza con riferimento alle risultanze contabili al 31 dicembre 2019, riportate dalla l.r. n. 31/2020 di approvazione del rendiconto ed il relativo calcolo della soglia di irrilevanza del 3% di seguito riportato:

<b>Parametro</b>	<b>Valore</b>
Totale attivo	13.561.325.600
Totale dei ricavi caratteristici	2.118.313.341
Totale patrimonio netto	808.263.558

La soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società dalla Regione Puglia controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori di seguito indicati:

<b>Parametro</b>	<b>Soglia di irrilevanza 3%</b>
Totale attivo	406.839.768
Totale dei ricavi caratteristici	63.549.400
Totale patrimonio netto	24.247.907

La soglia di irrilevanza con riferimento all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, fissata al 10%, corrisponde ai valori di seguito indicati:

<b>Parametro</b>	<b>Soglia di irrilevanza 10%</b>
Totale attivo	1.356.132.560
Totale dei ricavi caratteristici	211.831.334
Totale patrimonio netto	80.826.356

La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, con note trasmesse a marzo 2021, ha richiesto alle società ed agli enti interessati la trasmissione dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2020, richiamando la disciplina normativa.

Questo Collegio, in base alla documentazione trasmessa relativa all'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2020, ha asseverato i dati di seguito riportati in cui sono evidenziati gli importi crediti/debiti reciproci, riconciliati e asseverati dagli organismi di controllo e dalle strutture regionali:

1) InnovaPuglia S.p.A.

Si dà atto che l'attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Innovapuglia S.p.A. è in corso di svolgimento.

2) Puglia Sviluppo S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Puglia Sviluppo S.p.A

Debito Regione	€. 13.992.010
Credito attestato dalla Società	€. 12.171.807
Differenza conciliata	€. 1.820.204

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Puglia Sviluppo S.p.A

Credito Regione	€. 51.890.421
Debito attestato dalla Società	€. 372.973.733
Differenza conciliata	€. 321.083.311

3) Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Debito Regione	€. 1.000.000
Credito attestato dalla Società	€. 1.000.000
Differenza conciliata	€. 0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Credito Regione	€.0
Debito attestato dalla Società	€.0
Differenza conciliata	€.0

4) Acquedotto Pugliese S.p.A

Si dà atto che l'attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Acquedotto Pugliese S.p.A. è in corso di svolgimento.

5) Aeroporti di Puglia S.p.A

Si dà atto che l'attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Aeroporti di Puglia S.p.A. è in corso di svolgimento.

6) Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET

Debito Regione	€. 4.125.102
Credito attestato dall'Agenzia	€. 2.031.474
Differenza conciliata	€. 2.093.628

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET

Credito Regione	€. 36.000
Debito attestato dall'Agenzia	€. 266.329
Differenza conciliata	€. 230.329

7) Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF

Debito Regione	€8.447.355
Credito attestato dall'Agenzia	€5.476.263
Differenza conciliata	€2.971.093

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF

Credito Regione	€0
Debito attestato dall'Agenzia	€713.942
Differenza conciliata	€713.942

8) Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA

Si dà atto che l'attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA è in corso di svolgimento.

9) Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – ARTI

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – ARTI

Debito Regione	€16.590.600
Credito attestato dall'Agenzia	€. 125.442
Differenza conciliata	€16.465.158

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – ARTI

Credito Regione	€ 0
Debito attestato dall’Agenzia	€ 15.167.078
Differenza conciliata	€ 15.167.078

10) Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU

Debito Regione	€ 16.099.409
Credito attestato dall’Agenzia	€ 16.099.409
Differenza conciliata	€ 0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU

Credito Regione	€ 0
Debito attestato dall’Agenzia	€ 68.120
Differenza conciliata	€ 68.120

11) Agenzia regionale per il turismo – ARET Pugliapromozione

Si dà atto che l’attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Agenzia regionale per il turismo – ARET Pugliapromozione è in corso di svolgimento.

12) Agenzia regionale Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS

Si dà atto che l’attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Agenzia regionale Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS è in corso di svolgimento.

13) Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia

Debito Regione	€ 1.320.987
Credito attestato dall’Agenzia	€ 1.266.987
Differenza conciliata	€ 54.000

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia

Credito Regione	€ 65.172
Debito attestato dall’Agenzia	€ 203.839
Differenza conciliata	€ 138.668

14) Agenzia regionale per la casa e l’abitare – ARCA Nord Salento

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Nord Salento

Debito Regione	€.4.444.989
Credito attestato dall'Agenzia	€.4.444.989
Differenza conciliata	€. 0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Nord Salento

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dall'Agenzia	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

15) Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale

Debito Regione	€. 21.931.857
Credito attestato dall'Agenzia	€. 21.862.463
Differenza conciliata	€. 69.394

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dall'Agenzia	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

16) Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata

Credito Regione	€. 7.338.623
Debito attestato dall'Agenzia	€. 7.338.623
Differenza conciliata	€.0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata

Credito Regione	€. 47.712
Debito attestato dall'Agenzia	€. 47.712
Differenza conciliata	€. 0

17) Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento

Debito Regione	€.13.521.166
Credito attestato dall'Agenzia	€. 12.351.166
Differenza conciliata	€. 1.170.000

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dall'Agenzia	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

18) Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Jonica

Si dà atto che l'attività di riconciliazione debiti-crediti Regione Puglia/Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Jonica è in corso di svolgimento.

19) Fondazione istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES

Debito Regione	€. 905.902
Credito attestato dalla Fondazione	€. 362.775
Differenza conciliata	€. 543.127

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dalla Fondazione	€. 957.812
Differenza conciliata	€. 957.812

20) Fondazione Apulia Film Commission

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Apulia Film Commission

Debito Regione	€. 11.337.335
Credito attestato dalla Fondazione	€. 9.198.920
Differenza conciliata	€. 2.138.415

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Apulia Film Commission

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dalla Fondazione	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

21) Fondazione Carnevale di Putignano

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Carnevale di Putignano

Debito Regione	€ 210.000
Credito attestato dalla Fondazione	€ 210.000
Differenza conciliata	€ 0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Carnevale di Putignano

Credito Regione	€ 0
Debito attestato dalla Fondazione	€ 0
Differenza conciliata	€ 0

22) Fondazione Focara di Novoli

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Focara di Novoli

Debito Regione	€ 287.250
Credito attestato dalla Fondazione	€ 257.250
Differenza conciliata	€ 30.000

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Focara di Novoli

Credito Regione	€ 0
Debito attestato dalla Fondazione	€ 0
Differenza conciliata	€ 0

23) Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Debito Regione	€ 1.200.000
Credito attestato dalla Fondazione	€ 1.000.000
Differenza conciliata	€ 200.000

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Credito Regione	€ 0
Debito attestato dalla Fondazione	€ 0
Differenza conciliata	€ 0

24) Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea

Debito Regione	€ 237.587
Credito attestato dalla Fondazione	€ 153.300
Differenza conciliata	€ 84.287



Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea

Credito Regione	€. 31.509
Debito attestato dalla Fondazione	€. 0
Differenza conciliata	€. 31.509

25) Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Debito Regione	€. 18.673.168
Credito attestato dal Consorzio	€. 8.045.663
Differenza conciliata	€. 10.627.504

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dal Consorzio	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

26) Terme di Santa Cesarea Spa

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Terme di Santa Cesarea Spa

Debito Regione	€. 0
Credito attestato dalla Società	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Terme di Santa Cesarea Spa

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dalla Società	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

27) Fondazione Notte della Taranta

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Notte della Taranta

Debito Regione	€. 1.560.000
Credito attestato dalla Fondazione	€. 1.585.425
Differenza conciliata	€. 25.425

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Notte della Taranta

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dalla Fondazione	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

28) Fondazione Paolo Grassi Onlus

#### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Debito Regione	€. 403.648
Credito attestato dalla Fondazione	€. 287.925
Differenza conciliata	€. 115.723

#### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Credito Regione	€. 0
Debito attestato dalla Fondazione	€. 0
Differenza conciliata	€. 0

Si precisa che dai verbali del Collegio cessante non sono emerse osservazioni sugli organismi partecipati.

Inoltre, si evidenzia che in base alla DGR 23.07.2019, n. 1374 – di approvazione delle linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia – alla Sezione “raccordo al Sistema regionale” sono assegnati compiti di raccolta dati, informazioni necessarie a verificare che i vincoli normativi siano rispettati.

Tuttavia si riepilogano le previsioni normative che devono essere osservate in materia:

- divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio (art. 14, 5 comma, del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.).
- adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico (art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico (art. 11, comma 6, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza (art. 11, comma 8, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta (art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- adeguamento statuti societari (art. 11, comma 9, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);

- dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale (art. 19 del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.).

## LA SPESA SANITARIA

L'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio sanitario regionale e, anche al fine di garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, devono:

- a) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard*, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;
- b) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

La Regione Puglia ha optato, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011, per la gestione in maniera accentrata di una quota delle risorse destinate al servizio sanitario regionale mediante l'istituzione della Gestione sanitaria accentrata (GSA), incardinata nell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità.

La Gestione sanitaria accentrata è dotata di un proprio bilancio e la Regione ha nominato il terzo certificatore, che ne accerta la riconciliazione con il bilancio regionale.

Come illustrato nella relazione sulla gestione l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla straordinaria emergenza sanitario legata alla pandemia da Covid-19 che comporterà, inevitabilmente, ripercussioni sul risultato economico d'esercizio degli enti sanitari per via degli incrementi delle spese afferenti i maggiori costi del personale, dei dispositivi medici e delle attrezzature anche quelle sostenute dalla Protezione civile per conto del sistema sanitario regionale che l'Ente stima in circa 400 milioni di euro che non troverebbero copertura con i finanziamenti disposti dal legislatore nazionale con i D.L. "Rilancio" e "Cura Italia".

Il sistema sanitario regionale della Puglia ha sottoscritto nel 2010 il primo Piano di rientro 2010/2012, per non aver rispettato il Patto di stabilità interno, a cui hanno fatto seguito i Piani operativi 2013/2015, 2016/2018 e da ultimo il Piano per 2020/2021, che prevedono operazioni di contenimento della spesa e di qualificazione dell'assistenza sanitaria.

L'Ente evidenzia che nella riunione del Tavolo tecnico si è preso atto della certificazione dell'equilibrio economico per il 2019, nonostante le doglianze ripetutamente sottolineate di insufficiente finanziamento del sistema sanitario regionale per via delle riduzioni delle risorse finanziarie, con una significativa mobilità passiva, ovvero, come sostenuto, dei criteri che presiedono il finanziamento della spesa sanitaria con l'impiego del Fondo sanitario nazionale che tiene conto della sola età dei cittadini.

Il pagamento dei fornitori del sistema sanitario regionale ha da sempre costituito una criticità che ha ricevuto particolare attenzione che, attraverso l'immissione di liquidità, ha comportato il risultato di conseguire un indice di tempestività dei pagamenti (ITP) al 31.12.2020 pari – 4 giorni.

Inoltre l'Ente con DGR 31.12.2019, n. 2437 ha incluso tra gli obiettivi dei direttori generali degli enti sanitari il raggiungimento dell'indice ITP nel rispetto della legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'articolo 1, comma 865, che stabilisce: *“per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento”*. La disposizione normativa specifica che il riconoscimento della suddetta quota parte è riconosciuto in maniera proporzionale secondo il grado di raggiungimento di suddetto obiettivo, in particolare la quota pari al trenta per cento dell'indennità di risultato : a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo; b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni; c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni; d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.”

Relativamente agli indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria pugliese si evidenzia che in base all'ultimo anno validato, il 2018, durante la verifica del 1 ottobre 2020, la regione Puglia ha conseguito il punteggio sulla griglia LEA di 189, ben al di sopra dello standard ministeriale fissato a 160. Si rinvia alla relazione sulla gestione per gli ulteriori dettagli (pag. 161).

Per quanto attiene alla spesa farmaceutica convenzionata è continuato costante lo sforzo per il monitoraggio del rispetto delle disposizioni impartite a tal proposito dalla Giunta regionale al fine di conseguire miglioramenti dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e del contenimento della spesa. Relativamente al bilancio consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, 3<sup>^</sup> comma, e 32, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dell'art. 110 del D.L. n. 34/2020, il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio è stata prorogata al 30 giugno 2021 e il bilancio consolidato sanitario al 30.09.2021, ai sensi del D.L. n. 56/2021.

Nel 2020 è stato rispettato il tetto di spesa del 7,96% per la spesa farmaceutica convenzionata ai sensi dell'art. 1, 399<sup>^</sup> comma, della legge n. 232/2016 e non ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita nell'art. 1, 398<sup>^</sup> comma, della citata legge, pur considerando che sulla base dei dati pubblicati dall'AIFA la Regione Puglia, nel corso del 2020, ha avuto un tasso di diminuzione rispetto al 2019 e comunque inferiore alla media nazionale che registra un aumento. Inoltre, l'Ente evidenzia di aver provveduto nel 2020 a porre in essere in continuità con i precedenti esercizi finanziari le misure di contenimento della spesa avvalendosi di gare svolte a cura del Soggetto Aggregatore regionale soprattutto per le nuove terapie farmacologiche a elevato costo per il trattamento di patologie altamente invalidanti (onco-ematologico e/o immunosoppressivo) e per farmaci biosimilari, per l'erogazione del servizio di ossigeno terapia liquida domiciliare.

L'Ente non ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale, ai sensi dell'art. 15, 13<sup>^</sup> comma, lett. f) del D.L. n. 95/2012.

La Regione Puglia nel 2020 ha aperto il centro di costo "COV 20" al fine di garantire la tenuta distinta delle rilevazioni contabili afferenti alla gestione dell'emergenza – ai sensi dell'art. 18, 1<sup>^</sup> comma, del D.L. n. 18/2020 e dell'art. 1, 11<sup>^</sup> comma, del D.L. n. 34/2020 – e le risorse assegnate alle aziende sanitarie a tale scopo ammontano a complessivi €. 235.926.314,32 e ha provveduto ad adottare il programma operativo per la gestione dell'emergenza tutt'ora in corso di verifica presso il Ministero della Salute.

La Regione, inoltre, ha provveduto ad adottare il piano di riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza con DGR n. 1079 del 9.07.2020 che è stato approvato dal Ministero della Salute, con un incremento dei posti letto in terapia intensiva (passati dal n. 304 nel 2019 a 375 nel 2020) e rimanendo stabili i posti letto in aree ad alta intensità di cure (12.504).

L'Ente ha adottato il piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale - ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020 – e ha intensificato le prestazioni domiciliari potenziando l'assistenza integrata territoriale "ADI". Inoltre, l'Ente ha provveduto a pubblicare due bandi per l'istituzione dell'unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid – 19 che non necessitano di ricovero ospedaliero c.d. "USCA".

La regione ha presentato un Piano operativo per il recupero delle liste di attesa approvato con DGR n. 2143 del 22.12.2020.

Relativamente a nuovi investimenti nell'anno 2020 nel settore sanitario la Regione ha assunto misure di riqualificazione e potenziamento della rete ospedaliera e per i dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 163).

### **LA SPESA DEL PERSONALE**

La spesa del personale è assoggettata al rispetto del parametro di contenimento previsto dall'art. 3, comma 5 – bis, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito con legge 11.08.2014, n. 114, che stabilisce il divieto di superamento della spesa di personale media riferita al triennio 2011/2013, inteso come un dato statico di riferimento.

Sono escluse le spese dal tetto di spesa quelle relative al personale trasferito dalla Province, del personale dei Centri per l'Impiego e il personale appartenente alle categorie protette.

Nella relazione sulla gestione (pag. 201 e ss.) è data ampia rappresentazione del rispetto del parametro di legge posto che la spesa del personale per l'esercizio finanziario ammonta a complessivi €. 144,883.137,00 nel rispetto del parametro determinato dalla spesa media del triennio 2011/2013 che ammonta ad €. 145.826.252,00.

Alla data odierna non risulta definito l'adempimento annuale riguardante l'elaborazione del Conto annuale 2020 in base alle circolari all'uopo emanate dal MEF.

Il personale registra complessivamente una riduzione rispetto all'esercizio precedente passando da n. 3070 unità complessive a n. 2.674 unità al 31 dicembre 2020, per effetto dei pensionamenti per raggiunti limiti e per la normativa c.d. "quota 100".

Con deliberazione della Giunta regionale del 25 giugno 2020, n. 952 è stato approvato il Piano del fabbisogno triennale 2020-2022 e il Piano assunzionale per l'anno 2020, che contemplava n. 661 tipologie di assunzioni tra personale delle qualifiche e dirigenziali per concorso e/o mobilità.

Tuttavia a seguito dell'emergenza il Piano assunzionale per l'anno 2020 non ha potuto avere svolgimento e sono stati definiti alcune assunzioni riguardanti i precedenti Piani assunzionali del 2019 e 2018.

Durante il 2020 con determinazione del dirigente della Sezione personale e organizzazione sono state indette due procedure selettive per la copertura di n. 74 posti appartenenti alla categoria "C" posizione economica C1, mediante progressione verticale riservata al personale interno e di n. 147 posti appartenenti alla categoria "D" posizione economica D1, sempre mediante progressione verticale riservata al personale interno.

Il personale dei Centri per l'Impiego trasferito alla Regione è stato assegnato all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL – istituita con legge regionale 29.06.2018, n. 29.

L'Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo del salario accessorio del personale delle qualifiche e dirigenziale e adempiuto agli obblighi previsti in materia di performance organizzativa e individuale del personale.

Con D.G.R. n. 205 del 25 febbraio 2020 è stato approvato il Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l'anno 2020 con cui sono stati definiti gli obiettivi operativi, gli indicatori di risultato ed i relativi target utili alla misurazione del raggiungimento dei risultati che l'organo di indirizzo politico-amministrativo ha assegnato alle varie strutture della Giunta Regionale, comprese quelle autonome.

In considerazione della evoluzione del contesto di riferimento, con successiva deliberazione n. 1555 del 17 settembre 2020, la Giunta Regionale ha preso atto dell'esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione al 30 giugno degli obiettivi operativi del Piano della Performance 2020 e, sulla scorta di tali risultanze, ha approvato la modifica e aggiornamento degli obiettivi operativi del Piano già oggetto di valutazione positiva da parte dell'OIV.

La Relazione sulla Performance organizzativa per l'anno 2020, predisposta ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 150/2009, modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2017 n. 74, che costituisce il documento di sintesi e rappresentazione dell'intero ciclo della performance ed è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, è stata approvata con DGR del 16 giugno 2021, n. 892 e trasmessa all'OIV per la successiva validazione e pubblicazione nel sito istituzionale.

L'Ente ha in corso di attuazione un piano di recupero per mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa.

Con deliberazione 7 giugno 2017, n. 904, la Giunta regionale prendeva atto delle risultanze emergenti dalla determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 31 gennaio 2017, n. 64 avente ad oggetto l'ammontare complessivo delle risorse indebitamente erogate per il trattamento economico accessorio del personale del comparto, per gli anni dal 2011 al 2015, pari a complessivi euro 19.750.861,57, successivamente incrementato ad €. 20.480.168,91 con DGR n. 1693/2018.

Con la predetta deliberazione n. 904/2017, inoltre, le competenti Strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono state incaricate di elaborare proposte relative ai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Quest'ultima norma consente, agli Enti in condizioni di virtuosità finanziaria, di compensare il recupero delle risorse del fondo indebitamente erogate sia con i risparmi derivanti dai predetti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che quelli, di evidenza finanziaria,

rivenienti dalle misure sanzionatorie prescritte dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 16/2014 (riduzione della dotazione organica dei dirigenti e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura, rispettivamente, di almeno il 20% e 10%). In materia è successivamente intervenuto l'articolo 11, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato l'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che ha previsto, tra l'altro, la possibilità di proroga, alle condizioni ivi indicate, del termine di recupero fino ad ulteriori cinque anni.

Con la DGR n. 1693/2018 è stato approvato il piano di recupero che abbraccia l'arco temporale dal 2017 al 2026. Ad oggi i risparmi certificati ammontano ad €. 1.875.663,48 per i risparmi da piani di razionalizzazione e ad €. 4.661.938,78 per risparmi a valere sul fondo del personale del comparto e del personale dirigenziale.

L'Ente regionale ha provveduto a trasmettere entro il 31 maggio 2021 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e al Ministero dell'interno, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 4, 1^ comma, del D.L. n. 16/2014.

## GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica, come rilevata dal conto economico, presenta un risultato di avanzo economico per un ammontare di €. 35.614.174,90.

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati possono essere così riassunti:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Componenti positivi della gestione	€. 12.183.748.435,02
Componenti negativi della gestione	€. 12.207.861.882,70
Differenza tra i componenti attivi e passivi della gestione	<b>€. – 24.113.447,68</b>
Proventi finanziari	€. - 38.358.448,40
Rettifiche di valore attività finanziarie	€.- 21.339.172,04
Proventi e oneri straordinari	€.130.241.664,09
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€. 46.430.595,97</b>
Imposte	€. 10.816.421,07
<b>AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>€. 35.614.174,90</b>

In base all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 contenente *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, come puntualmente



indicato nella nota integrativa, è previsto che gli enti in contabilità finanziaria adottino un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria.

L'applicazione "affiancata" della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria cd. "potenziata", costituisce un importante strumento che consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), la predisposizione del Conto Economico utile a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio (anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari), la predisposizione dello Stato Patrimoniale (per rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono specifico indicatore dei risultati della gestione), la predisposizione di una base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi, la possibilità di verificare nel corso dell'esercizio la situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse, ed infine conseguire altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento prevede, quindi, due sistemi di rilevazioni contabili:

- Un primo sistema tradizionale, con prevalente finalità autorizzativa, unicamente attraverso la contabilità finanziaria "potenziata" (c.d. pubblica), utilizzata come sistema fondamentale;
- Un secondo sistema "di affiancamento" al precedente, analogo a quello delle aziende private, che pone maggiore attenzione alla gestione economica dell'Ente attraverso la contabilità generale (c.d. economico – patrimoniale).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e registrate nell'esercizio oggetto di rendicontazione secondo il metodo della partita doppia.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti conformemente alle disposizioni della normativa vigente (ex artt. 2424 e 2425 del c.c.), secondo il *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e secondo gli schemi di bilancio di cui all'Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Si fa rinvio alle specificazioni contenute nella Nota integrativa relativamente alle voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2020 registra un incremento rispetto al precedente esercizio che ammonta a complessivi €. 1.128.292.898,99.

Di seguito sono evidenziate, in voci aggregate, le poste attive e passive.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
<b>A) CREDITI VS STATO E ALTRE PP.AA.PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	
CREDITI VS STATO E ALTRE PP.AA.PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€. 0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€. 31.452.630,24
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€. 925.357.780,67
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€.1.137.433.539,84
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>€.2.094.243.950,75</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€. 12.595.319.284,48</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€. 12.595.319.284,48</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>€. 55.264,24</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>€. 14.689.618.499,47</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
PATRIMONIO NETTO	€. 861.714.336,19
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€. 861.714.336,19</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€. 720.519.495,97
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€. 720.519.495,97</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>€. 0,00</b>
<b>D) DEBITI</b>	
DEBITI	€.10.984.535.669,06
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>€.10.984.535.669,06</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	
RATEI E RISCONTI	€. 2.122.848.998,25
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>€. 2.122.848.998,25</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>€.14.689.618.499,47</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>€. 166.029.464,47</b>

Si fa rinvio alla nota integrativa per la trattazione delle singole voci.

### **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

La Regione Puglia con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019 ha approvato le Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” che disciplinano le modalità di controllo interno vigenti nell’ambito dell’ordinamento e riconducibili essenzialmente a tipologie di controllo previste dal D.lgs n. 286/1999 e s.m.i.:

- 1) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) Controllo di gestione;
- 3) Valutazione della performance del personale dirigenziale e delle qualifiche;
- 4) Controllo strategico.

La citata DGR n. 1374/2019 contempla anche controlli ispettivi in materia sanitaria, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e l’apposita struttura amministrativa preposta al controllo sugli enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione che consentono la copertura degli articolati ambiti amministrativi in cui ha modo di esplicarsi l’azione amministrativa diretta e indiretta dell’Amministrazione regionale e il supporto necessario per consentire l’assolvimento degli adempimenti, posti in capo al Presidente della Regione, ai sensi dell’art. 1, 6<sup>^</sup> comma, del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito dalla legge 7.12.2012, n. 213, come novellato dall’art. 33, 2<sup>^</sup> comma, lett. a), del D.L. 24.06.2014, n. 91, convertito dalla legge 11.08.2014, n. 116, di trasmettere la relazione annuale sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti e sui controlli effettuati nell’anno.

Con DGR 18.06.2020, n. 939 è stato approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva, in ritardo rispetto alla previsione di cui all’art. 19 delle linee guida che prevede entro gennaio di ogni anno la definizione della programmazione.

E’ pervenuta al Collegio in data 6 aprile 2021, tramite pec, la nota n. ro prot. 445 del 31.03.2021 del Segretario generale della Giunta regionale, la relazione finale del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l’anno 2020, redatta dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 939/2020.

Si rappresenta che l’esito del controllo, su base campionaria, dei provvedimenti controllati dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 939/2020, ha posto in evidenza alcune criticità relativamente alle tre tipologie di atti selezionati per il controllo:

- 1) erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
- 2) approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
- 3) incarichi e nomine.

Relativamente ai provvedimenti di cui al n.ro 1) è stato riscontrato una redazione dei provvedimenti non puntuale specificatamente riferita alla categoria di atti attributivi del vantaggio economico, che non sempre riportano gli elementi essenziali per stabilire una corretta liquidazione della conseguente spesa.

Per la categoria di provvedimenti riguardanti approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture è stata riscontrata la criticità delle carenze provvedimentali con riferimento alle fattispecie normative di cui all'art. 36, 2<sup>a</sup> comma, lett. a) e b) del D.lgs n. 50/2016, la mancata attestazione dei controlli sul possesso dei requisiti di carattere generale, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50/2016 e la carenza generalizzata nell'attestazione dell'adempimento degli obblighi di pubblicità.

Relativamente alla 3<sup>a</sup> categoria di provvedimenti selezionati il Gruppo di lavoro incaricato dei controlli non ha evidenziato specifiche criticità escluse quelle interne per la definizione della campionatura.

Il Collegio ha preso atto dei contenuti della relazione e, pur riservandosi ulteriori approfondimenti nell'ambito delle proprie competenze, ha invitato la Giunta regionale e gli altri Organismi di vertice ad assumere le opportune iniziative organizzative finalizzate alle criticità osservate e ai suggerimenti formulati al fine di *“stimolare meccanismi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa”*, come previsto nell'art. 18 e 19 delle Linee guida sul “sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” approvate con DGR del 23 luglio 2019, n. 1374.

In base alle linee guida sul sistema dei controlli interni, all'esito dei controlli espletati il Capo di Gabinetto può proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale e/o elaborare direttive e raccomandazioni ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari settori amministrativi.

Il Collegio non ha contezza alla data odierna dell'adozione di specifiche iniziative al riguardo.

+

## **OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE**

L'Ente ha provveduto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli atti riguardanti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Non ricorrono in concreto le fattispecie di rilievi del Collegio dei revisori dei conti non recepiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013.

Con DGR del 27 .01.2020 n. 78 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia 2020-2022.

Al riguardo, il Collegio ha avuto modo di richiamare, in sede di insediamento con verbale n. 1 del 23.02.2021, l'attenzione del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione della

Regione Puglia sull'evidente disallineamento sussistente tra la disciplina normativa regionale (legge regionale n. 45/2012) e quella nazionale in materia di incompatibilità ex D.lgs n. 39/2013. Infatti, la normativa nazionale in materia esclude gli incarichi di revisore dei conti dalla disciplina delle inconfiribilità/incompatibilità contenuta nel D.lgs n. 39/2013, atteso che gli incarichi in parola non sono riconducibili allo svolgimento di funzione dirigenziale o gestoria, come ripetutamente chiarito, con orientamento consolidato, dall'ANAC (Cfr. Orientamento ANAC n. 75 del 23.09.2014, Delibera ANAC n. 284 del 13.01.2016, Delibera ANAC n. 622 dell'8.06.2016 e Delibera ANAC n. 1006 del 23.10.2019).

Inoltre, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 della Regione Puglia, approvato con DPGR n. 78 del 27.01.2020, relativamente alla materia delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi riporta la piena adesione alla normativa nazionale di cui al D.lgs n. 39/2013, e agli incarichi ivi previsti e richiamati nell'art. 1 del citato decreto (Cfr. PTCT Regione Puglia 2020 -2022, pag. 66 e ss e in particolare il primo periodo di pag. 70), e nessuna altra indicazione è prevista e richiamata relativamente alle specifiche condizioni di incompatibilità come, invece, indicate nell'art. 55, 3<sup>a</sup> comma, della legge n. 45/2012 per gli incarichi di revisore dei conti presso l'Ente regionale.

Ad avviso del Collegio, pertanto, la disciplina regionale più volte citata, l'art. 55, 3<sup>a</sup> comma, della legge regionale n. 45/2012, in quanto disallineata con la normativa nazionale determina che la fattispecie degli incarichi di revisori dei conti ivi indicati, quali condizioni di incompatibilità con l'incarico di revisore dei conti presso la Regione Puglia, assume una connotazione discriminatoria e pregiudizievole nei confronti di coloro a cui le strutture regionali dispongono l'applicazione, con potenziale esposizione dell'Ente regionale ad eventuali contenziosi con terzi senza tralasciare la possibilità di una eventuale segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs n. 39/2013 e dell'art. 5 del Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari.

A tutt'oggi nessun riscontro è pervenuto al Collegio.

### **CONCLUSIONI**

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio.

Il Collegio nell'evidenziare che relativamente alla gestione della spesa dell'esercizio finanziario 2020 non era in carica e relativamente ad eventuali attività di verifica a campione fa espresso rinvio ai verbali del precedente Organo di controllo.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

**SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:**

- il Collegio dà atto che l'Ente ha predisposto, nella Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2020, il prospetto relativo al rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa e comunque invita l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincoli normativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;

- il Collegio invita l'Ente a perseguire l'azione nel contenere e a razionalizzare la spesa corrente pur tenendo conto delle misure e delle azioni poste in essere in materia di ottimizzazione e qualificazione della spesa illustrate nella relazione sulla gestione attraverso il puntuale rispetto del principio di programmazione che informa l'attività della PA nella materia degli acquisti e dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016, al rispetto della normativa in materia di convenzioni quadro Consip, centrali di committenza regionale di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, 450<sup>a</sup> comma, della legge n. 296/2006 e tenere presente la previsione di cui all'art. 1, 510<sup>a</sup> comma, della legge n. 208/2015 nelle ipotesi di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali;

- a procedere ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi "probabile, possibile, remoto";

- Il Collegio dei Revisori evidenzia la necessità di assicurare il supporto tecnico adeguato al Collegio dei revisori dei conti, al fine di garantire l'adempimento delle complesse funzioni di cui al comma 1, dell'art. 56 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 22 del 2013, che contempla, peraltro, termini brevi entro cui il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimersi.

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti,

**ATTESTA**

la corrispondenza del rendiconto generale di cui al disegno di legge regionale n. 150 del 29 giugno 2021, alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	